

**Bollettino n. 1335  
del 10 gennaio 2017**

**Anno sociale 2016/2017**

Presidente: **Maurizio Facchin**

Segretario: **Ernesto Sico**

**Soci presenti:** 20 - Agazzi, Bassoli, Bergamaschi, Boselli, Bosisio, Colani, Crippa, Dall'Olio, Depetroni, Facchin, Gallarati, Gerbelli, Gustinetti, Longo, Lorenzi, Mazzoleni G., Meravini, Morandi, Panzeri, Tucci.

**Soci che hanno segnalato l'assenza:**

Cantù, Carminati, Cominelli, Gervasio, Greco, Lazzari, Maccarone, Maestri, Medici, Nusiner, Pansera, Pilenga, Poloni, Ruggeri, Sico.

**Soci in temporaneo congedo:** Crippa, Piazzini Albani.

**Coniugi e familiari:** 1 - Floriana Tucci.

**Ospiti dei Soci:** 1 - Luciano Moscheni ospite di Longo.

**Ospiti del Club:** 1 - Felice Zanardi.

**Altri ospiti:** 1 - Lodovico Acerbis.

**TOTALE EFFETTIVO:** 53

**SOCI D.O.F.:** 7

**TOTALE PRESENZE:** 24

**PERCENTUALE PRESENZE:** 38%

**ASSIDUITA' DICEMBRE:** 60%

\* Soci che non partecipano alla conviviale



**IL ROTARY  
AL SERVIZIO  
DELL'UMANITÀ**

**Seconda serata all'insegna del viaggio nella musica italiana con Felice Zanardi.**



La prima puntata si era svolta il 15 novembre, al cui bollettino si rimanda, ed era stata dedicata agli anni '50 e '60; questa sera si è parlato degli anni '70-'80.

La premessa del nostro relatore è lapalissiana ma necessaria: impossibile parlare compiutamente, in un'ora e mezza, di tutto quello che ha caratterizzato la produzione musicale di un ventennio in uno dei paesi più 'canori' del mondo: si faranno cenni ad alcuni dei fenomeni più significativi in termini di 'apertura di strade', di originalità, non soffermandosi su un gran numero di autori e brani che comunque hanno rappresentato passaggi fondamentali della storia musicale di questo periodo. I '70 sono stati 'anni d'oro' per la musica italiana.

Dopo la grande onda 'beat' degli anni '60, anche in Italia, sulla scia dei Paesi anglosassoni, significativo è lo sviluppo del 'rock progressivo', che nacque rispondendo all'esigenza di dare alla musica rock maggiore spessore culturale e credibilità. Il nome del genere, indica la progressione del rock dalle sue radici blues, di matrice statunitense, a un livello maggiore di complessità e varietà compositiva, melodica, armonica e stilistica.

**Il Presidente** Maurizio Facchin  
cell. +39 392 9135622  
e-mail: facchin@weblithos.com

**Il Segretario** Ernesto Sico  
cell. +39 335 230881  
e-mail: ernestosico@studionotariles.it

#### **La segreteria operativa**

Alessandra Vaccher  
cell: +39 347 8454193  
e-mail: [segreteria@rotarybgnord.org](mailto:segreteria@rotarybgnord.org)  
website: <http://www.rotarybgnord.org>

#### **Consiglio Direttivo**

Presidente: Maurizio Facchin  
Past Presidente: Francesco Maestri  
Presidente Eletto: Giuseppe Mazzoleni  
Segretario: Ernesto Sico  
Tesoriere: Andrea Cantù  
Prefetto: Matteo Gustinetti  
Consiglieri: Filippo Crippa Sardi, Daniele Gervasio, Carmelo Maccarone, Ettore Roche.

#### **Presidenti di Commissione**

- Effettivo: Fabio Bergamaschi
- Pubblica Immagine: Giorgio Lazzari
- Progetti: Sergio Panseri
- Amministrazione: Andrea Agazzi
- Fondazione Rotary: Francesco Greco
- Azione Giovanile: Silvia Carminati

#### **MOTTO PER IL ROTARY 2016-2017**

"Il Rotary al servizio dell'umanità".  
Presidente del Rotary International 2016-2017 John GERM

#### **Governatore Distretto 2042**

Pietro Giannini  
e-mail: [governatore1617@rotary2042.it](mailto:governatore1617@rotary2042.it)  
Segreteria Distrettuale: Milano Via Cimarosa, 4  
Tel: 02 36580222 - Fax: 02 36580229  
e-mail: [segreteria@rotary2042.it](mailto:segreteria@rotary2042.it)

#### **Siti Rotary in Internet**

I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:  
ROTARY INTERNATIONAL:  
<http://www.rotary.org>;  
ROTARY DISTRETTO 2042:  
<http://www.rotary2042.it>

#### **Sede delle conviviali**

Ristorante Antica Perosa  
c/o Starhotels Cristallo Palace  
Via Betty Ambiveri, 35 - Bergamo

Per organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione alle conviviali. Ciò per evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento, grazie.

All'origine di tale movimento, fondamentale importanza ebbero i britannici Procol Harum, che sono oggi considerati uno dei gruppi più influenti nella storia del rock e i profeti del suono orchestrale.

Il loro brano A Whiter Shade of Pale viene completamente riscritto nel testo in Italia da Mogol e diventa un enorme successo dei Dik Dik, con il titolo Senza Luce. Anche la versione originale, pubblicata successivamente diventerà una Hit sul mercato italiano.

Oltre ai Dik Dik, gruppi italiani interpreti fondamentali di questo genere musicale furono i New Trolls, che con il loro Concerto Grosso per i New Trolls, poi l'Equipe 84, e altri di cui si parla nel seguito,

Parallelamente proseguono l'attività e gli anni d'oro dei cantautori italiani, che curiosamente si caratterizzano principalmente per 'aree geografiche': Roma con De Gregori, Baglioni, Venditti; Genova (o meglio la cosiddetta 'scuola genovese') principalmente con Paoli, De André, Lauzi, Conte. E poi Dalla a Bologna.

Contrariamente a quanto generalmente assunto, negli iperpolitizzati anni '70 è piuttosto raro trovare cantautori italiani decisamente 'schierati' politicamente

De Gregori, forse il meno vocalmente dotato dei cantautori, fa storytelling miscelando la poesia alla Bob Dylan con un suono melodico, molto orecchiabile. Ma non fu mai davvero 'schierato' politicamente.



Così come non lo era Dalla, ma nemmeno Guccini, la cui canzone rivelatrice della visione della società è Piccola storia ignobile, tratta dall'album Via Paolo Fabbri 43. Musicalmente qui Guccini esce dal classico schema cantautore-chitarra-quattro accordi e accompagnamento.

La vera canzone politica la fa Paolo Pietrangeli, funzionario militante del PCI: ricordiamo Compagni dai campi e dalle officine. Un altro da ricordare in questo senso è Claudio Lolli, con Aspettando Godot.

Fenomeno interessante che si sviluppa in questi anni è la commistione fra jazz/rock/blues e le tradizioni musicali locali. 'Napoli centrale', con James Senese e un giovanissimo Pino Daniele al basso, fonde jazz e canzone napoletana. Pino Daniele svilupperà poi un 'blues napoletano' caratterizzato da musiche 'facili' e orecchiabili, ben accettabili dal pubblico.

Contemporaneamente, al nord analogo discorso della contaminazione di generi si sviluppa con gli Stormy Six e gli Area. Questi ultimi ruotano principalmente intorno alla figura di Demetrio Stratos. Anche gli Area vengono identificati come icona della sinistra, ma musicalmente vanno molto oltre questo tipo di connotazione.

E poi, dal gruppo dei Quelli, nasceva la PFM, Premiata Forneria Marconi, composta, oltre che da Franz Di Cioccio, da musicisti di altissima caratura. Il gruppo, oltre che a livello nazionale ebbe grande successo internazionale. E In Veneto troviamo il trio de Le Orme, che per certi aspetti furono antesignani di Emerson Lake & Palmer e introdussero il moog nella musica italiana: basso, batteria e tastiera, senza chitarra. Musicisti incredibili.

In quei tempi esisteva davvero il concept dell'album, pensato con un inizio e una fine, un discorso, una progressione musicale tra i pezzi di un singolo album.

Per non parlare degli straordinari musicisti, di formazione classica, e delle avanzatissime ricerche musicali del Banco di Mutuo Soccorso, che arrivarono fino a costituire una formazione di sette elementi. Hanno il loro picco nel periodo '71-'75, poi hanno una caduta nello standard in conseguenza del cambio di struttura del mercato musicale a causa dell'insorgere del fenomeno delle radio private (1974), che iniziano a promuovere quegli interpreti che non avrebbero trovato spazio nelle case discografiche tradizionali.

Nasce così il fenomeno della musica non solo 'antagonista' ma anche quasi 'autoprodotta'. Ovviamente la pianta della grande musica italiana comincia a inaridirsi. Nascono altri tipi di fenomeni.

Di questo periodo il successo di Rino Gaetano. O i Biglietto per l'inferno di Calzoliocorte, gruppo molto poco conosciuto ma strepitoso ed esportato in tutto il mondo.

## **Le prossime conviviali nel nostro Club**

**Martedì 17 gennaio: "Parliamo tra noi"** con la formula caminetto. Nel corso della serata si presenteranno al Club le due nuove socie **Elena De Petroni** e **Chiara Gerbelli**

**Martedì 24 gennaio: "Gli squali balena di Gibuti, giganteschi predatori dal cuore umano"**, raccontati da chi di cuore ed umanità per queste creature ne ha da ... regalare! La nostra socia Annamaria Medici, nel suo ruolo di promotrice della conoscenza del mondo acquatico, presenterà il Dott. Emilio Mancuso che, nell'ambito del "progetto Gibuti", è il responsabile scientifico per gli aspetti di citizen science e di divulgazione ed il fotografo marino Massimo Bicciato, che ci regaleranno splendide immagini ed emozionanti filmati raccolti nel corso delle loro spedizioni in tutto il mondo per la protezione dei mari. Un fantastico mix di racconti delle esperienze passate e di prospettive per il futuro.

### **Nei Club del Gruppo Orobico 1**

**Rotary Club Bergamo:** Lunedì 23 gennaio ore 12,45 Riunione meridiana presso il Ristorante Colonna. Relatore il Socio onorario dott. Orazio Bravi, sul tema: " Nata con la voglia di poesia. Rina Sara Virgillito (1916-1996): poetessa, traduttrice, insegnante ".

**Rotary Club Bergamo Ovest:** Lunedì 23 gennaio: ore 20,00 in sede "Sistema Previdenziale... quale futuro? Dalle origini dello stato sociale ad oggi con l'incognita della sostenibilità economica". Relatore il dott. Angelo D'Ambrosio, direttore INPS di Bergamo.

**Rotary Club Bergamo Città Alta:** Giovedì 19 gennaio alle ore 20,00 alla Taverna avremo ospite-relatore il Dott. Carlo Tondini che ci parlerà di "Nuovi orizzonti e nuove sfide dell'Oncologia moderna: dalla prevenzione alla guarigione dei tumori".

**Rotary Club Bergamo Sud:** Giovedì 19 gennaio 2017 "Pizza & Birra" questo fuori porta è aperto a tutti i familiari ed amici.  
Giovedì 26 gennaio 2017 Consiglio Direttivo.

**Rotaract Bergamo Città Alta:** Mercato Libero, servizio di maggior tutela, bolletta 2.0. Venerdì 27 Gennaio 2017 ore 20.30 presso il ristorante La Marianna ospite Federico Pesenti. Il costo della serata sarà di 30 euro tramite bonifico bancario al nostro c/c Intestatario: Rotaract Club Bergamo Città Alta

IBAN: IT4320335901600100000144170

Vi chiediamo di mandarci, gentilmente, via mail la ricevuta di pagamento e la conferma della vostra presenza entro venerdì 20 Gennaio.

Altro cantautore di breve ma bella presenza nella musica italiana fu Ivan Graziani. Antidivo per eccellenza, melodico con testi belli e facili ma molto personale, unico come stile. Siciliano che conta, Franco Battiato, iniziò con musica elettronica (ma fu un fiasco) negli anni '60, ebbe un 'buco' nella prima metà degli anni '70 e poi rinasce con musica elettronica 'facile' e campionata (anche se con testi un po'... astrusi): fu comunque un precursore del elettropop. E c'è Branduardi, più vicino a una tradizione folk.

Alberto Fortis fu grandissimo musicista, purtroppo schiacciato da alcuni pezzi come Milano e Vincenzo ed ebbe il problema di non avere musicisti di livello.

Anni '80. Zuccherò, Ligabue, Vasco Rossi. In particolare quest'ultimo riesce a interpretare il momento piuttosto 'squallido' dell'Italia di quegli anni, molto più di Ligabue e Zuccherò che vorrebbero... essere non italiani. Zuccherò ha sempre avuto grande 'occhio': 'coglie' i momenti e gli artisti di maggior successo e si aggrega. Ma c'è anche Mia Martini, mentre prosegue la straordinaria carriera di Ornella Vanoni...

Comunque sia, tutti quelli qui ricordati, e gran parte di altri non citati per motivi di tempo, sono stati grandi artisti; mentre oggi si fa 'X Factor', si cercano i fenomeni da vendere più che i musicisti, si 'costruiscono' 'pezzi' singoli ed effimeri, che 'vendono' e si bruciano subito.

Ma così è, ogni epoca, in Italia come all'estero, nella musica come in ogni altra forma espressiva, ha la sua cultura e nasce dal suo ambiente sociale.



Nel corso della serata, il presidente ha comunicato ai presenti di aver ritirato, a nome del Club, la Benemerita Civica che l'Amministrazione comunale di Bergamo ha assegnato al nostro Club per il service effettuato a favore della Biblioteca Angelo Mai.

La Benemerita è stata conferita ufficialmente dal Sindaco di Bergamo Giorgio Gori venerdì 16 dicembre in un consiglio comunale straordinario tenutosi al Teatro Sociale in Città Alta.

Maurizio, ricordando il service proposto da Francesco Maestri e seguito personalmente da Sergio Panseri che ha messo a disposizione il suo tempo e la sua professionalità, ha voluto esprimere ad entrambi un sentito ringraziamento da parte di tutti i soci ed ha simbolicamente consegnato a quest'ultimo la medaglia della Benemerita Civica che ha ritirato dalle mani del Sindaco.

PB





**Pietro Giannini**  
*Governatore 2016-2017*

**Segreteria Distrettuale**

Via D. Cimarosa, 4  
20144 Milano  
Telefono: +39 02 36580222  
Fax: +39 02 36580229  
e-mail:  
governatore1617@rotary2042.it  
segreteria@rotary2042.it  
sito web:  
www.rotary2042.it  
Codice Fiscale: 97659930156

**Settima Lettera del Governatore**

**Lettera del mese di gennaio**

La lettera del mese di gennaio è dedicata all'Azione professionale che, come noto, insieme all'Azione interna, Azione di Pubblico interesse e Azione giovanile, è una delle quattro vie d'azione del Rotary che guidano l'operato dei Club.

Gli obiettivi dell'Azione professionale sono la promozione dell'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile, diffondere il valore del servire quale propulsore ideale di ogni attività, richiamando i Soci a operare, sul piano professionale e personale, in conformità con i principi del Rotary, il cui scopo è diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività.

In particolare i Soci Rotariani sono invitati all'osservanza della più alta rettitudine nello svolgimento dell'attività professionale e imprenditoriale, facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività.

Fra i tanti modi con cui l'Azione professionale può essere messa in pratica da un Socio Rotariano mi piace sottolineare la necessità di mettere le proprie competenze professionali al servizio della collettività, agire sul piano professionale con la massima integrità, con le parole e con i fatti, aiutare i giovani a realizzare le proprie aspirazioni lavorative e guidare e incoraggiare gli altri nella crescita professionale.

Essere Rotariani significa anche promuovere l'integrità tramite comportamenti ineccepibili. Il Rotary ha sviluppato due strumenti: la Prova delle quattro domande e il Codice deontologico che servono per verificare il comportamento etico ricordato nelle attività imprenditoriali o professionali, in tutti gli altri aspetti della propria vita privata e anche, se non soprattutto, all'interno del Rotary.

I Rotariani dovrebbero essere, pertanto, da esempio per elevati standard etici, privilegiando ed enfatizzando i concetti che esaltino l'onestà, l'educazione e il rispetto civico, la lealtà, il senso dello Stato, il senso di responsabilità, l'equità, la correttezza e il rispetto (\*) dimostrando il loro impegno a osservare norme etiche di comportamento in tutte le loro manifestazioni esterne.

La maggior parte dei Soci si è avvicinata al Rotary grazie al ruolo che ha o che aveva nell'ambito della propria attività professionale o imprenditoriale, rappresentando uno spaccato della "Leadership" del territorio e garantendo



così la pluralità di esperienze e prospettive. L'attività svolta e l'Azione professionale sono strettamente correlate: così come i Rotariani rappresentano le loro professioni nel Rotary nello stesso modo rappresentano il Rotary nell'ambito delle loro professioni.

L'Azione professionale è, pertanto, la vera essenza del Rotary: è l'elemento che non solo dovrebbe contribuire a motivare i Soci ma che dovrebbe distinguere il "Rotary al servizio dell'Umanità" dalle altre organizzazioni di servizio volontario.

Cordiali saluti.

Milano, 1 gennaio 2017



- (\*) Parole e concetti sempre più in disuso che si ricordano sempre meno come se fossero spariti dal nostro agire quotidiano. Questi i risultati di un recente sondaggio fatto, su un campione di 1.208 persone, nel mese di dicembre per un noto quotidiano italiano su la "fiducia negli altri":
- ) Alla domanda "Lei direbbe che gran parte della gente è degna di fiducia il **33%** (rispetto al 39% del 2014) ha risposto in modo affermativo;
  - ) Alla domanda "Lei direbbe che gli altri, se si presentasse loro l'occasione, approfitterebbero della sua buona fede" il **63%** (rispetto al 57% del 2014) ha risposto in modo affermativo;
  - ) Il **4%** non ha risposto a nessuna delle due domande.

Anche se ciò, a mio giudizio, non rispecchia la vera realtà questo è quello che, purtroppo, i più esprimono, come dimostrato dal sondaggio ricordato, aiutati in questo dai media (quotidiani, riviste, tv, internet, social media etc.). Pertanto l'idea che ci facciamo dei nostri consimili è un'idea negativa al punto che:

- fino a poco tempo fa si diceva di stare attenti a quel signore perché poco affidabile, partendo dal presupposto che tutti erano onesti;
- in questi ultimi tempi si precisa che di quella persona ci si può fidare in quanto si parte dal presupposto che la maggioranza sia composta da persone non affidabili.

